

Istat Provincia 043 Istat Comune 007 Squadra MB3315 N° scheda 001/001 Data 22/06/18

SEZIONE 2B - PRESENZA DI BLOCCHI AGGIUNTI ALLA STRUTTURA PRINCIPALE

Assenti ☒		A		B		C		D		E											
ID Blocco aggiunto		A		B		C		D		E											
Posizione	Interna	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐										
	Esterna	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐										
Materiale: Struttura Verticale - Struttura Orizzontale		S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.										
	1	C.A. prefabbricato	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐										
	2	C.A. in opera	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐										
	3	Muratura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐										
	4	Acciaio	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐										
	5	Legno	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐										
	6	Misto acciaio-cis	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐										
7	Altro (specificare)																				
N° Piani		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>											
Altezza totale del blocco (m)		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>											
Superficie media del piano (m²)		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>											
Altezza interpiano (m)		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>											
Funzione (*)		1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
ID Scheda AeDES compilata (se necessaria)		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>											

(*) Funzione		Connessione con la struttura principale e tra i blocchi					
		D	A	B	C	D	E
1. Uso analogo alla funzione principale		☐					
2. Deposito		☐	☐				
3. Ufficio		☐	☐	☐			
4. Collegamento		☐	☐	☐	☐		
5. Altro (specificare)		☐	☐	☐	☐	☐	

1=solidale 2=affiancato 3=giuntato

SEZIONE 3A - TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO (risposta multipla)

Materiale	Elem. vert.	Elem. orizz. intern.	Copertura	Modalità di approfondimento							
	A	B	C	Non identificata		Presunta	Da interviste	Da elaborato	Ispezione diretta	Fondazione diretta	Fondazione indiretta
				A	B	C	D	E	F	G	
1	C.A. prefabbricato	☐	☐	☐							
2	C.A. in opera	☐	☐	☐							
3	Acciaio	☒	☐	☒	☐						
4	Legno	☐	☐	☐							
5	Muratura	☒	☐	☐							
6	Misto acciaio - cis	☐	☐	☐							
7	Altri materiali (specificare)										

STRUTTURE (Risposta multipla - indicare al massimo 4 tipologie di combinazioni fra orizzontamenti e strutture in elevazione)

Struttura verticale		Non identificata	Sistema sismo-resistente							
			Struttura a pilastri		Struttura a parete		Sistema ibrido	Sistema duale	Dispositivi antisismici	
			senza sistema controventante	con sistema controventante	a pareti portanti	a celle tridimensionali				
Impalcato intermedio			A	B	C	D	E	F	G	H
1	Assente	☐	☐	☒	☒	☐	SI	SI	SI	
2	Non identificato	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3	Impalcato deformabile nel proprio piano (e.g. gran parte dei tegoli prefabbricati, binerati senza getto integrativo)	☐	☐	☐	☐	☐	NO	NO	NO	
4	Impalcato rigido nel proprio piano (e.g. soletta in c.a., solaio alveolare, tegoli con getto integrativo)	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☒	☒	

SEZIONE 3B - COPERTURA (risposta multipla)

Luce max: L > 10 m SI ☒ NO ☐

N° ordini copertura: 3

Presenza controventi di falda: SI ☒ NO ☐

Elementi primari	Orizzontali		Inclinati		Elementi di chiusura								Presenza di catene	Elementi spingenti
	Sez. Cost.	Sez. Var.	Sez. Cost.	Sez. Var.	Non Identif.	A solaio piano	A solaio inclinato	A shed	Con tegoli affianc.	Con tegoli distanz.	Volta	Elementi leggeri		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L		
1 Non identificati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	SI ☐	☒
2 Membrat. piena	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	NO ☒	☒
3 Cass. o scat.	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	Caratteristiche deformative	
4 Reticolari	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	Non identificata	☒
5 Altro (specificare)					☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	Deformabile	☒
													Rigida	☐

SEZIONE 3C - REGOLARITÀ

Regolarità in pianta		SI	NO	Regolarità in elevazione		SI	NO
1	Pianta compatta e simmetrica (e.g. non regolari forme in pianta a L, T, U, E, P, etc.)	☒	☐	1	Tutti i sistemi resistenti alle azioni orizzontali si estendono per tutta l'altezza e assenza di sfalsamento di piano	☒	☐
2	Rapporto tra lato maggiore e lato minore in pianta < 4	☒	☐	2	Tamponatura esterna (pannelli) uniformemente distribuita in altezza e assenza di finestre a nastro	☐	☒
3	Rientranze in pianta che non superano il 5% dell'area totale	☒	☐	Regolarità in elevazione solo per strutture pluripiano			
4	Tamponatura esterna uniformemente e simmetricamente distribuita	☐	☒	3	Massa uniforme tra i livelli (e.g. assenza di variazione oltre il 50% tra la massa di un livello rispetto a quello adiacente)	☐	☐
5	Assenza di nuclei o blocchi eccentrici	☒	☐	4	Rientri sezioni orizzontali non maggiori del 10% rispetto all'orizzontamento sottostante	☐	☐
6	Disposizione simmetrica di pareti di taglio continua (setti) o reticolari (controventi verticali)	☒	☐	5	Rientro sezione orizz. di ogni orizzontamento non maggiore del 30% del primo orizzontamento	☐	☐

SEZIONE 3D - TIPOLOGIA CONNESSIONI, PANNELLI, CARICHI SPECIALI, ALTRI ELEMENTI NON STRUTTURALI

Connessioni		Modalità di approfondimento					Pannelli di tamponatura	
Tipologia di connessione		Non identificata	Presunta	Da interviste	Da elaborato	Ispezione diretta		
		A	B	C	D	E		
1	Pilastro/parete - fondazione	☐					1	☐ Assenti
1a	Cerniera	☐	☐	☐	☐	☒	2	☐ Prefabbricati orizzontali appesi esterni al filo pilastri
1b	Semi-Incastro	☐	☐	☐	☐	☒	3	☐ Prefabbricati orizzontali appesi interni al filo pilastri
1c	Incastro (es. plinti a banchiere, pozzetti)	☐	☐	☐	☐	☐	4	☐ Prefabbricati orizzontali infilati
1d	Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	☐	5	☐ Prefabbricati verticali con chiave di taglio alla base
2	Trave - pilastro/parete	☐					6	☐ Prefabbricati verticali senza chiave di taglio alla base
2a	Appoggio	☐	☐	☐	☒	☐	7	☐ Prefabbricati verticali infilati
2b	Cerniera (es. barre verticali su mensola)	☐	☐	☐	☐	☒	8	☐ Prefabbricati impiantati
2c	Semi-Incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐	9	☐ In c.a. gettati in opera
2d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	☐	☐	☐	☐	☐	10	☒ Muratura
2e	A travi contigue collegate	☐	☐	☐	☐	☐	11	☐ Sandwich
3	Impalcato - trave	☐					12	☐ Lamiere grecate semplici
3a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☐	13	☐ Pareti stratificate a secco
3b	Cerniera (es. inserti metallici a secco)	☐	☐	☐	☐	☐	14	☐ A base di legno
3c	Semi-Incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐	15	☐ Altro (specificare)
3d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	☐	☐	☐	☐	☐	A	☐ Presenza pilastri reggi-pannello
4	Copertura - trave / Copertura - pilastro	☐					B	☐ Presenza dispositivi di ritenuta
4a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☐	Carichi speciali	
4b	Cerniera (es. inserti metallici a secco)	☐	☐	☐	☐	☒	1	☐ Carroponte
4c	Semi-Incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐	2	☐ Gru a sbalzo
4d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	☐	☐	☐	☐	☐	3	☐ Soppalchi caricati
5	Pilastro/parete - pilastro/parete	☐					4	☐ Scaffalature vincolate alla struttura
5a	Connessioni metalliche	☐	☐	☐	☐	☐	5	☐ Scaffalature non vincolate alla struttura
5b	Emulazione c.a. in opera	☐	☐	☐	☐	☐	6	☐ Macchinari su impalcato o su copertura
5c	Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	☐	7	☐ Altro (specificare)
6	Pannello - struttura	☐					Altri elementi non strutturali	
6a	Sistema isostatico	☐	☐	☐	☐	☐	1	☐ Serbatoi
6b	Sistema integrato	☐	☐	☐	☐	☒	2	☐ Tubazioni
6c	Sistema dissipativo	☐	☐	☐	☐	☐	3	☐ Silos
							4	☐ Presenza materiali pericolosi
							5	☐ Passerelle di collegamento impianti
							6	☐ Altro (specificare)

SEZIONE 4 - DANNI AI COMPONENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

[illegible]

(1) In mancanza di danneggiamento, campire Nullo alla voce corrispondente

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

			Presenza danno	Provvedimenti di pronto intervento eseguiti					
		Type di danno	A	B	C	D	E	F	G
Elementi primari	1	Pannelli di facciata	X	X	☐	☐	☐	☐	☐
	2	Pannelli divisori interni	☐	O	☐	☐	☐	☐	☐
Elementi secondari	3	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	O	☐	☐	☐	☐	☐
	4	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie	☐	O	☐	☐	☐	☐	☐
	5	Caduta parapetti, cornicioni	☐	O	☐	☐	☐	☐	☐
	6	Danno a passerelle di collegamento	☐	O	☐	☐	☐	☐	☐
	7	Danno a carroponiti	☐	O	☐	☐	☐	☐	☐
	8	Danno a gru a sbalzo	☐	O	☐	☐	☐	☐	☐
	9	Danni a serbatoi, silos, tubazioni	☐	O	☐	☐	☐	☐	☐
	10	Danni a scaffature	☐	O	☐	☐	☐	☐	☐
	11	Danneggiamento ai serramenti	XV	O	☐	☐	☐	☐	☐
	12	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	O	☐	☐	☐	☐	☐
	13	Danno alla rete elettrica o del gas	☐	O	☐	☐	☐	☐	☐
	14	Danno impianto di condizionamento, riscaldamento, ventilazione	☐	O	☐	☐	☐	☐	☐
	15	Caduta oggetti interni o esterni non in elenco	☐	O	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO INDOTTO DA ALTRE COSTRUZIONI, RETI, VERSANTI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI

Causa	Assente	Pericolo su:			Provvedimenti di pronto intervento eseguiti		
		Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☒	☐	☒	☒	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Danni alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☒ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti

SEZIONE 8 - GIUDIZIO DI AGIBILITÀ

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito	
Rischio	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)		
Basso	☐	☐	☐	☒	A Edificio ISPEZIONATO	☐
Basso con provvedimenti	☐	☒	☐	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutte o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☐
Alto	☒	☐	☒	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
					E Edificio INAGIBILE (4)	☒
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☒

La compilazione della presente scheda non costituisce verifica sismica né sostituisce gli obblighi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, come disciplinato dalla normativa vigente in materia. La valutazione finale di agibilità rimane di competenza del datore di lavoro/soggetto utilizzatore, anche dopo che siano stati realizzati eventuali interventi di messa in sicurezza.

NOTE

- (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto: _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)

8-C Accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Rilievo non effettuato per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	D ☐ Assenza proprietario (NT)
	2 ☐ Parziale		B ☐ Rudere (RU)	E ☐ Altro _____
	3 ☒ Completa (>2/3)		C ☐ Demolito (DM)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione

Specificare di seguito i provvedimenti di pronto intervento suggeriti per la riduzione del rischio, tenendo presente che essi consistono in opere di entità limitata, di rapida e facile esecuzione, non necessitanti elaborate progettazioni, che servono per rendere di nuovo agibile l'edificio e/o per eliminare rischi esterni.

•	INTERDIZIONE	ARBA	D'ACCESSO	ALLA	STRUTTURA	CONSERVANDO	ANCHE	IL
	PERICOLO	CONVULSO	ALLA	INAGIBILITÀ	DELL'EDIFICIO	ADIACENTE		
	(SCHEDA	AEDS	ID	34110)				

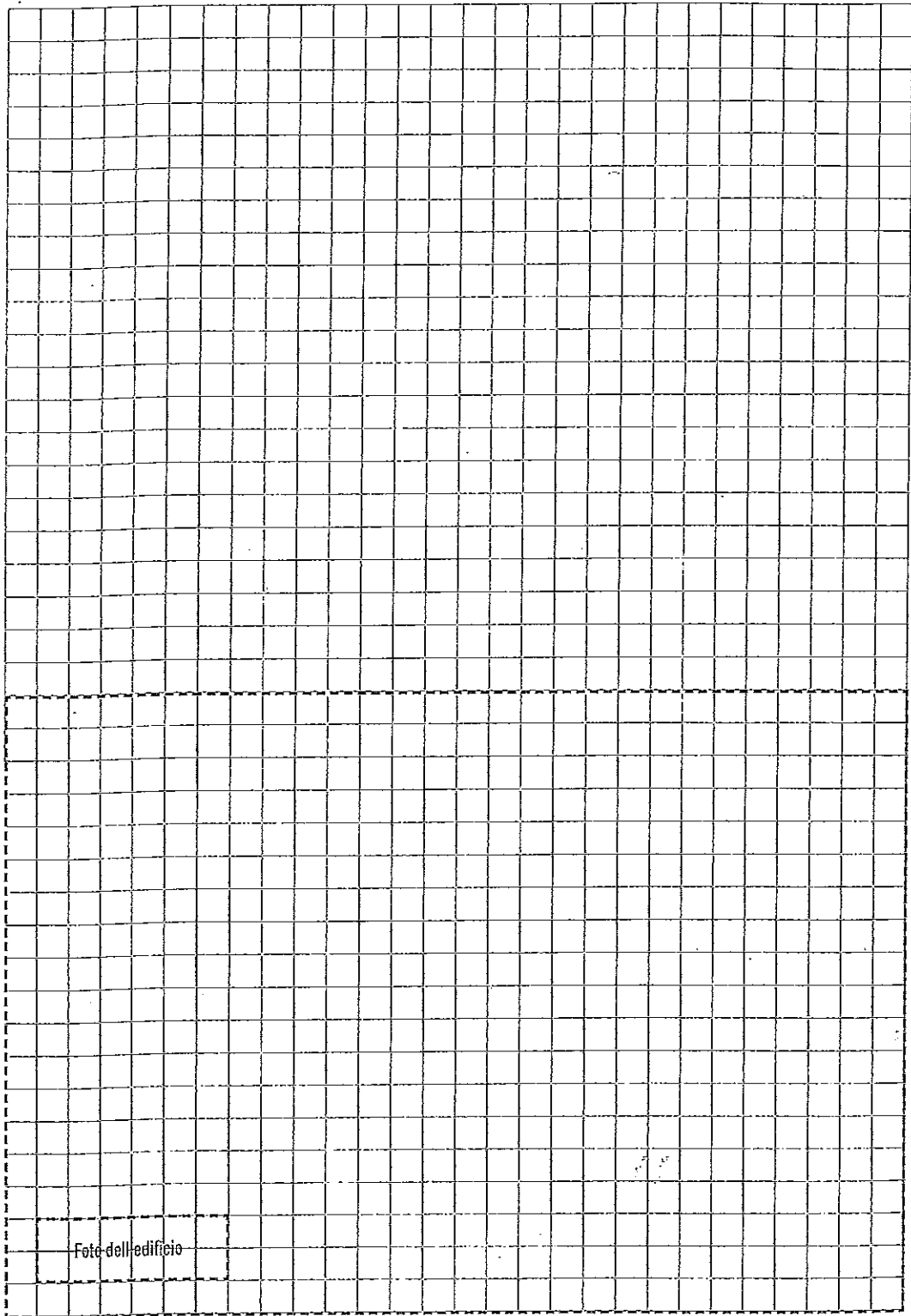
8-E Unità inagibili e occupanti ordinari da evacuare

Unità inagibili 010/11 Occupanti ordinari da evacuare 010/011

Istat Provincia 093 Istat Comune 007 Squadra MP3315 N° scheda 001/001 Data 22/06/18

SEZIONE 9 - NOTE

Danni, provvedimenti di pronto intervento, agibilità e altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI
	 Foto dell'edificio

I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (STAMPATELLO)

ING. CARLO MUNDO

ING. MARCO PERROTTA

FIRME

Carlo Munro

[Signature]

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA GL-AeDES 01/2014

La scheda è divisa in 1+9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti. La presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

ANALISI AGGREGATO/STRUTTURA ARTICOLATA

Sezione 0 – Identificazione aggregato strutturale/struttura articolata

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: vanno riportati il numero di squadra assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO AGGREGATO STRUTTURALE: gli aggregati vanno numerati, sulle carte messe a disposizione (*Tipo e N. carta*), in maniera univoca attraverso un codice univoco composto nel seguente modo: 2 cifre: codice Istat Regione; 3 cifre: codice Istat Provincia; 3 cifre: codice Istat Comune; 5 cifre: numero di aggregato identificativo univoco; 2 cifre: ulteriore identificativo univoco (normalmente pari a 00). Gli aggregati strutturali possono essere costituiti da più edifici; pertanto, occorrerà specificare il numero di edifici componenti. I dati catastali consistono nel foglio e nell'eventuale allegato. Occorre riportare, ove disponibili, i nomi di tutte le strade di accesso e le Coordinate di due punti contrapposti che delimitano l'aggregato stesso, evidenziandoli sulla mappa. Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro. Va riportato nel campo *Denominazione* il nome del gestore, del proprietario, della denominazione del complesso produttivo e dell'eventuale funzione particolare svolta nel corpo di fabbrica in esame. Va riportata la *Mappa dell'aggregato strutturale con identificazione numerica degli edifici* che lo compongono; qualora si tratti di un complesso industriale, composto da vari aggregati collegati da significativi elementi funzionali e/o impiantistici, risulta utile evidenziarne la presenza nella stessa mappa.

ANALISI EDIFICIO

La scheda "edificio" va compilata per un intero edificio comprensivo di una struttura principale ed eventuali blocchi aggiunti. Si intende per struttura principale un edificio, con luci e altezze in gronda superiori a quelle degli edifici ordinari, e per blocchi aggiunti edifici, anche multipiano, sia interni che esterni alla struttura principale, individuabili come parti omogenee dal punto di vista dell'età, della tipologia costruttiva, del materiale, della morfologia e della funzione, eventualmente con caratteristiche delle costruzioni ordinarie.

Sezione 1 – Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: vanno riportati il numero di squadra assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda rispetto a quella d'aggregato e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO: l'edificio, strutturalmente inteso, non è generalmente pre-individuato ed è quindi compito della squadra provvedere al suo riconoscimento ed alla sua identificazione e numerazione sulla cartografia già riportata nell'apposito spazio della Sezione 0 – Aggregato strutturale. La numerazione degli edifici in cui vengono suddivisi gli aggregati deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale. Inoltre, va riportato uno schema dell'edificio con i suoi blocchi aggiunti codificati nello spazio della prima facciata della Sezione 1. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (*Interno, d'estremità, d'angolo*).

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: si riporta quella effettiva nel caso di edifici adibiti a funzioni di rilevante interesse pubblico o strategico, mentre nel caso di edifici a destinazione di uso ordinario, produttivo, etc. si riporta il nome del gestore/i, del proprietario/i, della denominazione del complesso produttivo, etc..

COORDINATE: specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

CLASSE D'USO (riferita al DM 14/01/2008 – NTC 08): *Classe I:* costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli. *Classe II:* Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. Industrie con attività non pericolose per l'ambiente. *Classe III:* Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi. Industrie con attività pericolose per l'ambiente. *Classe IV:* Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente.

Sezione 2A – Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatto di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare INTERRATI i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **L'ALTEZZA MEDIA LIBERA DEI PILASTRI** va valutata fino all'intradosso della trave posta alla quota più alta. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani; essa va riferita all'edificio principale esclusi i blocchi aggiunti, se esterni. **ETÀ (MAX 4 OPZIONI):** è possibile fornire 4 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, le altre sono riferite agli anni in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCALTA):** indicare tutti i tipi di uso compresenti nell'edificio ed, in corrispondenza, il numero di UNITÀ d'uso. **UTILIZZAZIONE:** è riferita in termini sia spaziali che temporali. L'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni. **OCCUPANTI ORDINARI:** indicare il numero di persone (ad es. residenti, addetti alle lavorazioni, etc.) normalmente presenti. **NUMERO MAX:** si indica il numero massimo di occupanti che può ospitare l'edificio.

Sezione 2B – Presenza di blocchi aggiunti alla struttura principale

Indicare la presenza di blocchi aggiunti alla struttura quali ad esempio uffici a più livelli all'interno di un capannone monopiano, oppure vani scala. Per ciascuno di questi blocchi, solo se non secondario e di dimensioni significative, andrà compilata appositamente una scheda a parte (AeDES); altrimenti si ritiene sufficiente la descrizione richiesta nelle varie sezioni della presente scheda. Associare la posizione (*Interna o Esterna*) a ciascun blocco aggiunto presente. Indicare anche il *materiale (struttura verticale e orizzontale)* da cui è costituito il blocco tra quelli indicati. Per i blocchi che utilizzino esclusivamente le strutture verticali dell'edificio principale, vanno inserite solo le informazioni relative alla struttura orizzontale, omettendo la selezione delle strutture verticali.

Indicare inoltre il *numero di piani, l'altezza totale del blocco* (che potrebbe non essere esteso all'intera altezza del corpo principale), la *superficie media di piano, l'altezza media di interpiano, la funzione* cui è adibito e l'*ID* del numero progressivo della eventuale ulteriore scheda compilata per ciascun blocco (ad es. se per l'edificio principale si compila la scheda n. 7, quali ID per le eventuali schede si utilizzeranno 7A, 7B, 7C, etc.).

CONNESSIONE STRUTTURA BLOCCHI: indicare come la struttura principale (n°0) è connessa con ciascuno degli eventuali blocchi aggiunti, nonché tra i vari blocchi tra di loro, scegliendo tra: 1 = *solidale*, 2 = *affiancato*, 3 = *giuntato*.

Sezione 3A – Tipologia edificio

MATERIALE: indicare (multiscelta) il materiale degli elementi verticali, orizzontali intermedi e della copertura.

TIPOLOGIA DI FONDAZIONE: va indicata in multiscelta la modalità di approfondimento che, oltre all'opzione *non identificata*, può essere distinta in: *presunta, da interviste, da elaborato, ispezione diretta*. Per identificare la fondazione è possibile incrociare i dati in forma di matrice, utilizzando le colonne F (*Fondazione diretta*) e G (*Fondazione indiretta*) e le righe da 1 a 5.

STRUTTURE: indicare al massimo 4 combinazioni tra *impalcato intermedio* e *struttura verticale*, tra quelle prevalenti o più vulnerabili. Ad esempio, nel caso di impalcato deformabile e struttura intelaiata senza sistema controventante, campire la casella

3B. Le strutture sono suddivisibili in due tipologie: *strutture a pilastri e strutture a parete*. Per le prime è possibile indicare la presenza di un *sistema controventante* (es: diagonali in acciaio, telai flessionalmente resistenti, etc.). Nelle colonne F e G, il rilevatore deve indicare la presenza o assenza di un *sistema ibrido* e di un *sistema duale*. Il sistema ibrido è una struttura che prevede due sistemi sismo-resistenti diversi nelle due direzioni ortogonali. Il sistema duale è una struttura caratterizzata dalla presenza di due sistemi sismo-resistenti diversi nella stessa direzione. Nella colonna H è richiesto di indicare l'eventuale presenza di *dispositivi antisismici*, quali ad esempio controventi dissipativi o dispositivi di isolamento sismico.

Sezione 3B – Copertura

COPERTURA: Nella prima riga va indicato se la *luce* della copertura, in almeno una campata e in almeno una direzione, superi i 10 m. Si chiede, inoltre, di indicare il numero di *ordini di copertura*, includendo in tale numero gli elementi di chiusura, anche se leggeri. Per esempio, una copertura che prevede la presenza di travi principali, travi secondarie e solaio è una copertura con tre ordini. Indicare, infine, la presenza o meno di *controventi di falda*.

Per ciascuna tipologia di *elementi primari*, tra quelli indicati nelle righe da 1 a 5, va indicato in multiscelta se l'elemento è posto in posizione *orizzontale* (pendenza nulla) o in posizione *inclinata* (pendenza diversa da zero). Inoltre va specificato se lo stesso elemento è a *sezione costante o variabile*. Le varie tipologie di elementi primari vanno incrociate in modalità multiscelta con le diverse tipologie di *elementi di chiusura* elencati nelle colonne da E ad L. Indicare, nel caso di copertura a volta, la presenza o meno di *catene*. Specificare anche se sono presenti *elementi spingenti*. Inserire la *caratteristica deformativa* della copertura scegliendo tra *non identificata, deformabile* (ad es. quando non sia stata eseguita una cappa strutturale collaborante in c.a. e l'impalcato risulti costituito da elementi non connessi tra loro e collegati alle travi mediante vincoli a cerniera) o *rigida* (ad es. quando sia stata eseguita una cappa strutturale collaborante in c.a., oppure l'impalcato sia costituito da elementi connessi rigidamente tra di loro).

Sezione 3C – Regolarità

REGOLARITÀ: indicare le condizioni rilevate, con riferimento alla regolarità in *pianta* ed in *elevazione*.

Sezione 3D – Tipologia connessioni, pannelli, carichi speciali, altri elementi non strutturali

CONNESSIONI: per ogni *tipologia di connessione* va indicata la modalità di approfondimento, distinguendo tra: *non identificata, presunta, da interviste, da elaborato, ispezione diretta*. Le connessioni sono distinte in funzione degli elementi strutturali che collegano, individuando 6 possibili varietà. Tipicamente per ciascuna di esse, le connessioni sono distinte in appoggio, cerniera, semi-incastro, incastro o altro.

PANNELLI DI TAMPONATURA (SCELTA MULTIPLA): indicare il tipo di pannello utilizzato o la combinazione di tipi (ad es: orizzontali infilati e orizzontali appesi). Nelle righe A e B è da segnalare inoltre la presenza di pilastri scollegati rispetto al sistema sismico (ad es: pilastri reggi-pannello) o la presenza di dispositivi di ritenuta.

CARICHI SPECIALI, ALTRI ELEMENTI NON STRUTTURALI: indicarne, con la multiscelta, l'eventuale presenza. Per materiali pericolosi si intendono sia quelli tossici che quelli soggetti a incendio o scoppio.

Sezione 4 – Danni ai COMPONENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Il danneggiamento da indicare nella Sezione 4 è quello apparente, vale a dire il danno che può essere osservato durante il sopralluogo, sia esso dovuto al sisma o preesistente. Questa sezione è suddivisa in tre parti: danno agli elementi strutturali, danno alle connessioni e danno ai blocchi aggiunti. Ogni riga della tabella si riferisce a un componente strutturale mentre le colonne si riferiscono al livello di danno riguardante quel componente ed alla sua estensione relativa, quest'ultima espressa in percentuale rispetto all'estensione del danno di quel componente all'interno dell'edificio. Per i blocchi aggiunti di dimensioni non significative (non richiedenti, quindi, la compilazione di un'apposita ulteriore scheda), si riporta un giudizio sintetico complessivo del danno. La definizione del livello di danno osservato è basata sulla Scala Macrosismica Europea (EMS98). Di seguito si riportano alcune informazioni fondamentali; per maggiori dettagli è necessario fare riferimento al Manuale di compilazione di questa scheda.

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti.

D2-D3 DANNO MEDIO-GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 – Danni a ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Gli elementi non strutturali sono suddivisi in primari (pannelli) e secondari; per tutti essi è necessario indicare, ricorrendo all'opzione di scelta multipla lungo la singola riga, sia la presenza del danno, sia gli eventuali provvedimenti di pronto intervento già in atto.

Sezione 6 – Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Indicare gli eventuali pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto esterno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 7 – Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 – Giudizio di agibilità

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana*. L'esito A va scelto, quindi, se non sono emerse dall'ispezione a vista condizioni che possano indirizzare verso una valutazione di inagibilità. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno. **ACCURATEZZA DELLA VISITA:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo o le motivazioni di non effettuazione.

PROVVEDIMENTI SUBERITI DI P.I. DI RAPIDA REALIZZAZIONE: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile (in tutto o in parte) l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

UNITÀ INAGIBILI, OCCUPANTI DA EVACUARE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicati anche gli occupanti ordinari da evacuare, oltre a quelli che abbiano già lasciato l'edificio.

Sezione 9 – Note

DANNO, PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata, nel riquadro tratteggiato, in un solo angolo. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), gli interventi di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F). **LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.**

Al Comune di	CA	PA	SA	SE	TA	VC	NI	BO	MO	FE	PR	PC	RE	CR	VA	LO	CO	BS	MI	MA	BN	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA	BR	BT	CT	SS	TA	CA	SA	NA	AV	FG	TR	PG	AG	RG	CH	AN	MC	RM	LA	TI	SO	VA	SV	UD	PN	TS	BE	CL	SS	SA</
--------------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	------

RESOCONTO, AGIBILITÀ EDIFICI PREFABBRICATI O DI GRANDE LUCE
(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

Rif. Sez. 0 - Identificazione aggregato strutturale N. 11 | 10 | 3 | 00 | 7 | 02 | 0 | 4 | 1 | 00

Rif. Scheda edificio	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (*)	Incarico	Proprietà (*) Pubblica Privata	Governo Asbluta (*)
0000000001	PALATINA	L.O.C.I.E.R.S.P.O.L.A.	☐ Pubblica ☒ Privata AMICI	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☒ E ☒ F *
Rif. Scheda edificio	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (*)	Incarico	Proprietà (*) Pubblica Privata	Governo Asbluta (*)
0000000002		N. CIV.	☐ Pubblica ☐ Privata	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F *
Rif. Scheda edificio	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (*)	Incarico	Proprietà (*) Pubblica Privata	Governo Asbluta (*)
0000000003		N. CIV.	☐ Pubblica ☐ Privata	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F *
Rif. Scheda edificio	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (*)	Incarico	Proprietà (*) Pubblica Privata	Governo Asbluta (*)
0000000004		N. CIV.	☐ Pubblica ☐ Privata	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F *
Rif. Scheda edificio	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (*)	Incarico	Proprietà (*) Pubblica Privata	Governo Asbluta (*)
0000000005		N. CIV.	☐ Pubblica ☐ Privata	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F *
Rif. Scheda edificio	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (*)	Incarico	Proprietà (*) Pubblica Privata	Governo Asbluta (*)
0000000006		N. CIV.	☐ Pubblica ☐ Privata	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F *
Rif. Scheda edificio	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (*)	Incarico	Proprietà (*) Pubblica Privata	Governo Asbluta (*)
0000000007		N. CIV.	☐ Pubblica ☐ Privata	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F *

(1) Edificio pubblico, indicare denominazione; edificio privato: indicare "intitolo" (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Città, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario/gestore
(3) A: esponente (potenzialmente agibile); B: agibile con provvedimento C: parzialmente agibile. In tal numero: E: in corso; F: in attesa

Steps

Squadra N. 1483315

Componenti squadra di ispezione (nome/cognome)

[illegible]

Firme componenti squadra di ispezione

* Nel caso di maggiore difficoltà, utilizzare la moltiplicazione: nonne e cognome propriamente gestore

RESPONDABLE

giorno	me	anno
20	10	1980

Servizio Edilizia Privata -
Urbanistica - Ricostruzione

A. Ch. B. B. B. B. B.
(Firma e timbro Responsabile del Comune)



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE